



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI -

Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 - C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A**

Sito: <https://chieti4comprensivo.edu.it/> E-mail: chic83700a@istruzione.it - chic83700a@pec.istruzione.it

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA
ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007 n. 235**

“Per un'efficace alleanza educativa”

Il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, con le disposizioni esplicative della Nota prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008, ha introdotto uno strumento formale che impone ai genitori e agli studenti la sottoscrizione di un “patto” il quale intende richiamare sia le responsabilità educative della famiglia (art. 30 della Costituzione), sia il dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione. I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del “precettore” (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di quest'ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

PREMESSA

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- **gli studenti e le studentesse** centro del motivo vero dell'esistenza di una scuola,
- **le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del/la proprio/a figlio/a,
- **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente e non docente, che costruisce un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un “Patto di corresponsabilità educativa”, vale a dire un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di collaborare alla riuscita del progetto formativo di ciascun alunno. Questo patto, al fine di formalizzare l'iscrizione e la frequenza degli alunni, va letto e sottoscritto dalla scuola, attraverso il Dirigente Scolastico (o il suo Delegato), ma anche dall'alunno, per la sua parte, e dalla famiglia, per gli aspetti che la riguardano.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO, in qualità di rappresentante legale dell'Istituzione scolastica,

VISTI gli articoli 30,33,34 della Costituzione Italiana;

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

VISTO il D.M. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti."

VISTE la nota prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022 contenente le indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe. e la Circolare Ministeriale n.209 – Disposizioni in merito all'uso dei cellulari, degli smartphone e del registro elettronico nel I Ciclo d'istruzione – a.s. 2024/2025

VISTI i DPR 249/1998 e DPR 235/2007 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTO il D.M. 16 /2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTE le "Nuove Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo "emanate dal MIUR nel 2015;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19/12/2022, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 0018242 del 27/10/2022, e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2022 con delibera n. 42;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA

con la **FAMIGLIA** dello **STUDENTE**/della **STUDENTESSA** della **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO** il **PRESENTE PATTO** ovvero un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare, per il miglior funzionamento della scuola e la miglior riuscita del progetto educativo.

Il Patto va letto e sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia per gli aspetti di specifica competenza. Si premette che, nell'ottica della costruzione di un'azione educativa concordata e condivisa, è condizione irrinunciabile considerare la frequenza della scuola come un diritto degli studenti e non come opportunità del genitore.

*La sottoscrizione da parte dei genitori vuole sottolineare la presa di coscienza e la condivisione di norme ben definite che servono a sancire e tutelare i diritti e i doveri di ognuno, stabilite nel **Regolamento d'Istituto**.*

Con il presente patto

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale ed umana qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ogni studente;
- promuovere uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti gli studenti verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;

- offrire un ambiente di apprendimento sereno, favorendo la crescita integrale della persona ed il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti, l'acquisizione dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire iniziative concrete per l'inclusione e il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo;
- favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso appositi progetti di integrazione, e percorsi didattici personalizzati;
- operare per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il merito e le situazioni di eccellenza;
- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, aperto al dialogo e al confronto;
- operare secondo le Indicazioni Nazionali effettuando scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel PTOF, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alla programmazione e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso gli strumenti digitali, nel rispetto della privacy;
- dialogare costantemente con le famiglie in riferimento all'andamento didattico/disciplinare dello studente, anche attraverso strumenti digitali, nel rispetto della privacy;
- offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;

La FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- leggere, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione Scolastica;
- valorizzare l'istituzione scolastica instaurando un positivo clima di dialogo e collaborazione con i docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa nonché delle scelte educative e didattiche condivise;
- sostenere i propri figli nell'impegno scolastico e nello svolgimento del lavoro a casa;
- assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, rispettando l'orario di ingresso, limitando le uscite anticipate, giustificando in modo plausibile le assenze;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente sul registro elettronico le comunicazioni provenienti dalla scuola e partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- assumersi la responsabilità di eventuali danni provocati dallo studente a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il risarcimento del danno come stabilito da Regolamento d'Istituto;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti gli studenti verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- accettare e condividere le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento, finalizzate al rafforzamento del senso di responsabilità del discente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Lo STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite dal Regolamento d'Istituto;
- rispettare le persone che frequentano la scuola e vi lavorano, senza discriminazione alcuna;
- frequentare regolarmente le lezioni e assolvere costantemente agli impegni di studio;

- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- comportarsi con lealtà nelle verifiche e nelle prestazioni didattiche;
- non utilizzare, durante l'orario scolastico, smartphone e altri strumenti multimediali se non autorizzati;
- aiutare i compagni in difficoltà ad assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente scolastico , mantenendolo pulito, evitando di tenere inutilmente le luci accese, i rubinetti aperti e differenziando i rifiuti;
- scegliere un abbigliamento decoroso, consono ad un ambiente educativo e formativo, evitando di indossare magliette troppo succinte o con scritte offensive, sandali o abbigliamento da spiaggia (soprattutto durante il periodo primaverile e estivo).

I COLLABORATORI SCOLASTICI SI IMPEGNANO A:

- rispettare le funzioni derivanti dal proprio ruolo;
- effettuare attività di sorveglianza e vigilanza nei confronti degli studenti, degli stabili della scuola e nei confronti di tutti gli adulti che accedono ai locali scolastici;
- mantenere puliti tutti i locali della Scuola, incluse le pertinenze;
- creare un clima sereno di accoglienza e collaborazione con genitori, insegnanti, studenti e colleghi;
- favorire il rispetto gli orari di entrata e di uscita degli alunni da parte delle famiglie.

IN MERITO AL PIANO DI AZIONE CHE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA INTENDE ATTUARE AL FINE DI PREVENIRE E CONTRASTARE EVENTUALI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA si impegna a:

- Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- Prevenire e contrastare il bullismo o il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web.
- Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti.
- Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
- Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

LA FAMIGLIA si impegna a:

- Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
- Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
- Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
- Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
- Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

LA STUDENTESSA/LO STUDENTE si impegna a:

- Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati;
- Utilizzare i dispositivi digitali in dotazione dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
- Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
- Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto

IL PRESENTE PATTO EDUCATIVO È VALIDO PER TUTTO IL PERIODO DELLA FREQUENZA DELLO STUDENTE.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Emilia Galante
(Firma autografa sostituita ai sensi
dell'art. 3, D.Lgs.n.39 del 1993)

I genitori/tutori

DICHIARANO

- a.* di essere consapevoli dei *doveri* e delle *responsabilità* di rispettiva competenza previsti dagli artt. 147 e 2048 del codice civile, c.c.) che non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri;
- b.* di essere consapevoli dei doveri di educazione dei figli (*"mantenere, istruire ed educare la prole"* – art. 147 c.c.) e delle connesse responsabilità (*"sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati"* – art. 2048, co. 1, c.c.) che non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri;
- c.* di aver letto il Patto di Corresponsabilità, di essere pienamente consapevoli delle disposizioni richiamate nel presente Patto, delle conseguenti responsabilità e della necessità della loro scrupolosa osservanza;
- d.* *I genitori e la Scuola* sono consapevoli, altresì, che le responsabilità per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza della scuola non sono alternative a quelle della Famiglia, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di *"culpa in vigilando"*, non lo solleva da quella di *"culpa in educando"*, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi dalla responsabilità per il fatto compiuto dal minore quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di aver impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21-9-2000, n. 12501; 26-11-1998, n. 11984).

I genitori/tutori firmano per presa visione e accettazione sul Registro elettronico.

Gli studenti e le studentesse della Scuola della Scuola Secondaria sono resi consapevoli dei loro impegni e delle loro responsabilità tramite condivisione dei contenuti del presente Patto educativo di corresponsabilità, sia a scuola, sia in famiglia.

Il personale docente e non docente firma per presa visione e accettazione sul Registro elettronico.